Lettera di Mons. Maresciotti Nunzio Apost.o a Mons. Baldeschi Segr.o della Congne de Propaganda fide 30. Aprile dell'anno 1630.

Mons.re et Pron.e Sig.r mio Oss.mo

Prego imp.a che chi maneggia un negotio habbia piena informatione di esso, che altrim.ti si fa operare nel med.o. Onde acciò non succeda inconveniente, che succede al p.sente si contenti V.S. Ill.ma di soffrire, che io sia diffuso, e vasto alla S. Congne. quanto posso haver di notitia per in casi simili possa chi dovrà operare haver di cosa quelli lumi, che sono possono ripescarsi qua, che accendere.

Essendo giunto in Varsauia Mons.r Vescovo di Rimia dopo Pasqua, e così dopo spedita l'Instruz.ne già con altre accennatagli Commissarij che dovevano portarsi a Congresso ad avenirsi co Deputati de Cosacchi e pregato da me instantem.te a portarsi anco lui al luogo del Congresso di gesta degli Unite come anco con altri, egli prima di trattare cosa alcuna, volle andare a vedere il contenuto dell'Instruz.ne imm.ta, et havendovi veduta in 3.o luogo la concessione de patti Hadiacensi, grandem.te si maravigliò, che si fosse a ciò condisceso, contro la espressa prohib.ne fatta dalla Rep.a nel 1661. di non trattare gli affari che seguivano approvata Costituz.ne inserita nel volume delle Constitutioni del Regno: Maggior meraviglia cagionò a me tal nouità, non